



PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento
Consob n. 11971/99

Pubblicato in data 28/03/2017

Banca di Credito Cooperativo di Barlassina Società Cooperativa.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 4495.80 - ABI n. 08374

Albo delle Società Cooperative n.A157431

Ufficio del Registro Imprese di Monza e Brianza al n.434327 C. Fiscale 01434500151 e P.Iva n.
00712860964

Sede Legale e Direzione Generale Via C. Colombo 1/3, CAP 20825

Tel. 036257711 - Telefax 0362564276 – www.bccbarlassina.it – e-mail: info@bccbarlassina.it

Posta elettronica certificata (PEC): bccb@pec.bccbarlassina.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

BCC Barlassina 1,25% 07/04/2017-2022

ISIN IT0005246969

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 30.000.000,00

La Bcc di Barlassina, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").

- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 02/11/2015. In tale ambito è destinataria di ulteriori richieste di capitale, formalizzate da parte della Banca d'Italia il 02/11/2015, rispetto alle misure minime previste dalla vigente regolamentazione.
- Nel corso del 2015 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un moderato peggioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente. In particolare, si è registrato un incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi. Si evidenzia, inoltre, che il rapporto dei crediti deteriorati e delle sofferenze sugli

impieghi della Banca negli anni di riferimento è superiore rispetto al dato di sistema (cfr. sezione “Dati finanziari selezionati”).

- L’Emittente esercita l’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all’adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L’obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. free capital). Pertanto, l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 31.12.2015 il free capital dell’emittente è pari a € 88.592.648 (cfr. sezione “Fattori di Rischio”, “Rischio connesso alla riforma BCC”).
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l’eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione “Garanzie”).
- Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione “Fattori di Rischio”).

INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell’emittente è Banca di Credito Cooperativo di Barlassina Soc.Coop., mentre la denominazione commerciale è BCC di Barlassina, di seguito “Banca”. La Banca di Credito Cooperativo di Barlassina è una società cooperativa a mutualità prevalente. L’emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d’Italia.																										
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca ha sede legale e amministrativa in Barlassina, via C. Colombo, 1/3, 20825 (MB), tel. 036257711.																										
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca è iscritta all’Albo delle banche tenuto dalla Banca d’Italia al numero 4495.80; Codice ABI 08374.																										
DATI FINANZIARI SELEZIONATI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</th> <th style="text-align: center;">2014</th> <th style="text-align: center;">2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale Fondi Propri</td> <td style="text-align: right;">156.880</td> <td style="text-align: right;">156.196</td> </tr> <tr> <td>CET One Ratio</td> <td style="text-align: right;">23,45%</td> <td style="text-align: right;">22,81%</td> </tr> <tr> <td>Tier One Ratio</td> <td style="text-align: right;">23,45%</td> <td style="text-align: right;">22,81%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td style="text-align: right;">23,55%</td> <td style="text-align: right;">22,87%</td> </tr> <tr> <td>Partite Anomale Lorde/Impieghi</td> <td style="text-align: right;">18,13%</td> <td style="text-align: right;">18,81%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Lorde/Impieghi</td> <td style="text-align: right;">11,76%</td> <td style="text-align: right;">13,18%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette/Impieghi</td> <td style="text-align: right;">5,38%</td> <td style="text-align: right;">6,20%</td> </tr> </tbody> </table>			Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)	2014	2015	Totale Fondi Propri	156.880	156.196	CET One Ratio	23,45%	22,81%	Tier One Ratio	23,45%	22,81%	Total Capital Ratio	23,55%	22,87%	Partite Anomale Lorde/Impieghi	18,13%	18,81%	Sofferenze Lorde/Impieghi	11,76%	13,18%	Sofferenze Nette/Impieghi	5,38%	6,20%
Fondi propri e coefficienti patrimoniali (dati in migliaia di euro e valori in percentuale)	2014	2015																									
Totale Fondi Propri	156.880	156.196																									
CET One Ratio	23,45%	22,81%																									
Tier One Ratio	23,45%	22,81%																									
Total Capital Ratio	23,55%	22,87%																									
Partite Anomale Lorde/Impieghi	18,13%	18,81%																									
Sofferenze Lorde/Impieghi	11,76%	13,18%																									
Sofferenze Nette/Impieghi	5,38%	6,20%																									

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)

	2014	2015	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2015	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2,5%)
Totale Fondi Propri	156.880	156.196		
<i>di cui componente di qualità primario di livello 1</i>	156.249	155.757		
CET 1 Capital Ratio	23,45%	22,81%	5,60%	7,00%
Tier 1 Capital Ratio	23,45%	22,81%	7,40%	8,50%
Total Capital Ratio	23,55%	22,87%	9,90%	10,50%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE “CRD IV”, Regolamento UE “CRR” e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del “processo di revisione e valutazione prudenziale” (c.d. SREP), ha imposto all’Emittente, con provvedimento nr. 1158054/15 del 02/11/2015, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCB), da considerarsi “vincolanti” per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31.12.2015 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari al 7%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 5,6% (4,5% ex art. 92 CRR + 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari all’8,5%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 7,4% (6% ex art. 92 CRR + 1,4% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,5%, comprensivo del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale. Tale coefficiente è vincolante nella misura del 9,9% (8% ex art. 92 CRR + 1,9% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 tale buffer è pari all’1,25%, dal 1° gennaio 2018 all’1,875% e dal 1° gennaio 2019 al 2,5%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)

	BCC di Barlassina		Sistema Banche Minori	
	2014	2015	2014	2015
Sofferenze lorde/impieghi lordi	11,76%	13,18%	8,60%	10,50%
Sofferenze nette/impieghi netti	5,38%	6,20%	4,35%	5,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,13%	18,81%	16,80%	18,70%

Principali dati di Conto Economico (importi in migliaia di euro)

	2014	2015
Margine d’interesse	20.726	19.166
Margine di intermediazione	39.947	33.023
Risultato netto di gestione finanziaria	23.798	22.776
Oneri operativi	(21.262)	(22.455)
Risultato lordo dell’operatività corrente	2.546	321
Risultato netto d’esercizio	1.490	203

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

<p>PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO</p>	<p>Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di EUR 1.000,00 e con valore nominale unitario di EUR 1.000,00 con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.</p>															
<p>PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO</p>	<p>Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>															
<p>DATA DI EMISSIONE</p>	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 07/04/2017. La data di godimento delle obbligazioni è il 07/04/2017.</p>															
<p>DATA DI SCADENZA</p>	<p>Le obbligazioni scadono in data 07/04/2022 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>															
<p>CEDOLE LORDE</p>	<p>Il prestito denominato BCC BARLASSINA 1,25% 07/04/2017-2022 prevede un tasso d'interesse fisso del 1,25% pagabile con cedola semestrale dello 0,625%. Gli interessi saranno pagati in rate semestrali posticipate il 07 aprile e il 07 ottobre di ogni anno e saranno calcolati sul valore nominale e su base annua ACT/ACT ad un tasso lordo e posticipato.</p>															
<p>RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO</p>	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 1,2532% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,9266%.</p> <table border="1" data-bbox="595 1451 1437 1753"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 1,20% 01/04/2022</th> <th>BCC Barlassina 1,25% 07/04/2022</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01/04/2022</td> <td>07/04/2022</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>99,59</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,289 %</td> <td>1,2532 %</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,1278%</td> <td>0,9266 %</td> </tr> </tbody> </table> <p>fonte "Bloomberg" del 20/03/2017</p>	Caratteristiche	BTP 1,20% 01/04/2022	BCC Barlassina 1,25% 07/04/2022	Scadenza	01/04/2022	07/04/2022	Prezzo di acquisto	99,59	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1,289 %	1,2532 %	Rendimento effettivo annuo netto	1,1278%	0,9266 %
Caratteristiche	BTP 1,20% 01/04/2022	BCC Barlassina 1,25% 07/04/2022														
Scadenza	01/04/2022	07/04/2022														
Prezzo di acquisto	99,59	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,289 %	1,2532 %														
Rendimento effettivo annuo netto	1,1278%	0,9266 %														
<p>GARANZIE</p>	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli Obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. I sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'emittente, hanno diritto di cedere al fondo le</p>															

	<p>obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.</p> <p>Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di default dell'emittente. In nessun caso il pagamento da parte del fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p> <p>In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"):</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - annullamento dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte; - modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. <p>Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.</p> <p>L'intervento del fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta da parte del portatore del titolo ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. Si invita comunque l'investitore a visitare il sito internet www.fgo.bcc.it. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet.</p>
<p>CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'</p>	<p>La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.</p> <p>La Banca garantisce il riacquisto delle proprie obbligazioni con le modalità stabilite nella propria policy di valutazione e pricing.</p> <p>Con riferimento alle metodologie di pricing applicati dall'Emittente si rinvia al documento Policy di Valutazione e Pricing delle Obbligazioni emesse dalla BCC di Barlassina disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccbarlassina.it.</p>

SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
REGIME FISCALE	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	<p>Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Monza. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.</p>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 28/03/2017 al 30/06/2017, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.becbarlassina.it.</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata</p>
---------------------------	---

	<p>da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccbarlassina.it</p>
<p>AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO</p>	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 30.000.000,00 e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bccbarlassina.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 30.000 titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000,00 con eventuali multipli di euro 1.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>
<p>DATA DI REGOLAMENTO</p>	<p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato il 07/04/2017 mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Terzo Pilastro Situazione 31 Dicembre 2015" disponibile sul sito www.bccbarlassina.it nella sezione "Direttive e Regolamenti – Basilea" e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2015.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di <i>rating</i> non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie</p>

emissioni.

La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcafe in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro

(c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del “bail-in” può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività. [eventuale, laddove è stata richiesta la garanzia del FGO: Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione “Garanzie”)].

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d’Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l’altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all’attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d’Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell’adesione – obbligatoria ai fini dell’esercizio dell’attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell’emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l’attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l’obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall’appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall’altro si evidenzia che l’investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l’investitore l’esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

Sulla base dei dati al 31.12.2015 il free capital dell’emittente è pari a € 88.592.648.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bccbarlassina.it, dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- Bilancio esercizio 2014 contenente la relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

<p>PERSONE RESPONSABILI</p>	<p>La Bcc di Barlassina, Società Cooperativa, con sede legale in Barlassina, via C. Colombo, 1/3, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Stefano Meroni, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Bcc di Barlassina, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Stefano Meroni dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p>Banca di Credito Cooperativo di Barlassina Soc. Coop.</p> <p>Il Presidente della Banca Stefano Meroni</p> <p>Firma </p>
--	---